

Avviso Pubblico "Contributo alle Imprese ed ai Professionisti Lucani per far fronte alla Tassa sui Rifiuti (TARI/TARIC) 2020"

POR FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 3 "Competitività" Azione 3.c.3.1.1.
DGR n. 885 del 4/12/2020 - BUR n. 1 del Supplemento ordinario del 2 gennaio 2021

RISPOSTE ALLE DOMANDE DI CHIARIMENTO IN MERITO AI CONTENUTI DELL'AVVISO (FAQ) ex articolo 11, comma 1, dell'Avviso

Versione (6.0) delle FAQ aggiornata alle ore 20,00 del 4 febbraio 2021**

** Il presente file integra i precedenti file già pubblicati:

- FAQ aggiornate alle ore 12,00 del 12 gennaio 2021 (versione 1.0)
- FAQ aggiornate alle ore 12,00 del 8 gennaio 2021 (versione 2.0)
- FAQ aggiornate alle ore 18,00 del 13 gennaio 2021 (versione 3.0)
- FAQ aggiornate alle ore 19,00 del 18 gennaio 2021 (versione 4.0)
- FAQ aggiornate alle ore 20,00 del 21 gennaio 2021 (versione 5.0)

FINALITA'

L'Articolo 11 – Disposizioni Finali al comma 1 dispone che:

"Potranno essere inviati, entro 7 giorni, dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quesiti di chiarimento sull'avviso Pubblico sulla piattaforma "Centrale Bandi". La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti posti dai richiedenti".

A seguito del differimento dei termini di presentazione delle istanze al 1° marzo 2021 con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR n. D.D. n. 12AF.2021/D.00041 del 27.1.2021 sarà possibile inviare quesiti sino al 22 febbraio 2021.

1

Domanda n.1 del 4 gennaio 2021 (e-mail al RUP e FAQ21000070)

Quesito.

Sono la proprietaria di un'azienda agricola con annessa macelleria aziendale e agriturismo. Le mando questa e-mail per chiedere se potevo partecipare all'avviso pubblico contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (tari/taric) 2020 - po fesr basilicata 2014/2020 dato che pago la TARI come ristoranti e trattorie.

In più nel caso in cui posso partecipare nella compilazione della domanda va spuntata la sezione: (di NON essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura)?

Risposta: L'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'Avviso, stabilisce che uno dei requisiti è quello di "non essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e nell'acquacoltura", specificando altresì che "sono ammesse le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, purchè nel rispetto del punto 22, lettera e) del "Quadro temporaneo delle misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19" di cui alla Comunicazione COM(2020)1863 final e ss.mm.ii.", il quale dispone: "Gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate". Pertanto, la citata attività di commercializzazione di prodotti agricoli tramite la "macelleria" svolta da una impresa agricola (produttore primario) non può beneficiare del contributo TARI previsto dall'Avviso in questione.

Con riguardo agli agriturismi, gli stessi non sono ammissibili in quanto non ammissibili a valere sul POR FESR 2014/2020 che finanzia l'Avviso in questione; in particolare, trattasi di attività svolte da "imprese operanti nel settore agricolo primario". A riguardo, si rammenta che gli agriturismi hanno goduto delle agevolazioni forfettarie connesse all'emergenza COVID-19 (€ 7.000,00) con apposito Avviso pubblico a valere sulla misura 21 del PSR Basilicata 2014/2020 di competenza del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata (cfr. BURB n. 83/Speciale del 24 settembre 2020).

Domanda n. 2 del 4 gennaio 2021 (e-mail)

Quesito: *Sono un gestore di un bar che ha chiuso il 31 dicembre 2020. Vorrei sapere se rientro nella riduzione della TARI dovendo pagare l'intero anno?*

Risposta: No. L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso dispone che le imprese devono essere costituite ed attive alla data di presentazione della domanda.

2

Domanda n. 3 del 5 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito. *Buongiorno, sono in fase di compilazione della domanda e volevo un chiarimento a riguardo. Alla voce "TARI 2020 dovuta" devo indicare il totale del tributo dovuto comprensivo degli importi riguardanti le abitazioni private oppure solo quello per le sedi operative dell'impresa?*

Risposta: Va indicata la sola quota TARI dovuta come impresa in quanto "utenza non domestica". Non rileva e non deve essere indicata la TARI dovuta come "utenza domestica". In caso di controlli, l'eventuale indicazione di un importo TARI dovuto comprensivo anche dell'importo dovuto come "utenza domestica" potrebbe comportare una decadenza dal contributo (cfr. Articolo 2, comma 11, dell'Avviso).

Domanda n. 4 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000012)

Quesito: *I professionisti che hanno lo studio presso la propria abitazione e/o Imprese che hanno la sede presso la propria abitazione possono partecipare al Bando?*

Risposta: L'Avviso pubblico, all'articolo 2, comma 1, prevede, tra l'altro, che "possono beneficiare del contributo forfettario a fondo perduto tutte le imprese e i liberi professionisti tenuti a versare [...] la TARI/TARIC 2020 quali "utenze non domestiche" [...]". Pertanto, i professionisti che hanno lo

studio presso l'abitazione e le imprese che hanno la sede presso la propria abitazione devono indicare il solo importo della TARI dovuta come "utenza non domestica" in coerenza con i dati indicati nelle "anagrafi tributarie" dei Comuni di appartenenza e/o i ruoli 2020 emessi dal Comune.

Domanda n. 5 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000015)

Quesito: *Un'azienda che ha già pagato quanto dovuto nell'anno 2020, in che modo riceverà il contributo spettante: attraverso un credito sull'imposta dell'anno successivo o verrà, successivamente, richiesto il codice IBAN, per un rimborso diretto delle somme attraverso bonifico?*

Risposta:

Il comma 7 dell'articolo 6 dell'Avviso prevede che "nella domanda di contributo il potenziale beneficiario dovrà indicare l'ammontare della TARI 2020 già versato alla data di presentazione della domanda (esempio a titolo di prima, seconda rata) e, laddove non abbia ancora versato detto contributo o lo abbia versato solo in parte, dichiarare di accettare che il contributo spettante (pari allo sgravio tributario) sia versato dalla Regione al Comune di appartenenza". Infatti, nel modulo di domanda il potenziale beneficiario è tenuto a dichiarare: "di accettare incondizionatamente che il contributo spettante venga versato al/ai comune/i nel/nei cui territorio/i ricade/ricadono la/le sede/i operativa/e oggetto del contributo".

Pertanto, il contributo sarà erogato ai Comuni di appartenenza nelle modalità indicate all'articolo 7 dell'Avviso. L'articolo 8, comma 2, prevede che nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data della domanda, l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni provvedano a restituire alle imprese la parte del contributo spettante alle stesse. Infatti, come riportato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 4/12/2020 di approvazione dell'Avviso, nell'ambito del Tavolo negoziale tra Regione ed ANCI, i Comuni si sono impegnati "nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data di presentazione dell'Avviso, alla restituzione della parte del contributo spettante a dette imprese/professionisti [...]".

Resta inteso l'onere da parte dell'impresa/professionista beneficiario di versare al Comune la quota del 20% della TARI non coperta dal contributo regionale, secondo le modalità rese note da ciascun Comune. A tal fine, si rende noto che l'Avviso in questione è stato oggetto di condivisione con il Partenariato economico, sociale ed istituzionale e, in particolare, con l'ANCI Basilicata in rappresentanza dei Comuni. L'Anci Basilicata, con nota del 5 gennaio 2021, ha fornito indicazioni a tutti i Comuni lucani al fine di uniformare le informazioni alle "utenze non domestiche" da parte dei rispettivi Uffici tributi.

Domanda n. 6 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000017)

Quesito: *Nel caso di pagamento rateale è prevista una rata al 31/01/21. Nel caso in cui la domanda si presenti prima di quella scadenza, tale rata non va pagata?*

Risposta: Il versamento (parziale o totale) della TARI 2020 non è condizione necessaria per aver diritto al contributo regionale. Hanno diritto al contributo anche le imprese o i professionisti che non abbiano pagato la TARI 2020 o che l'abbiano pagata solo in parte.

Si rinvia, altresì, alla risposta alla domanda numero 5.

Domanda n. 7 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000021)

Quesito: *Il contributo a fondo perduto sulla TARI 2020 sarà erogato ai comuni di ubicazione della sede operativa della società e poi i comuni provvederanno al rimborso del contributo medesimo agli aventi diritto? se è così gli importi ancora non pagati (ad es. rata n. 3) andranno versati per intero?*

Risposta: Si rinvia alle risposte alle domande n. 5 e n. 6

Domanda n. 8 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000023)

Quesito: *Si chiede di chiarire quali parametri si debbano considerare per dimostrare che un'azienda si trovi in difficoltà finanziaria o la sua sia un'attività danneggiata per emergenza covid. Un'azienda che ha parametri finanziari in linea con quelli dell'anno scorso, può presentare la domanda?*

Risposta. E' opportuno premettere che l'Avviso in questione è rivolto alla maggior parte dei settori produttivi e lo stesso (cfr. articolo 1, comma 2) è *"una misura straordinaria per sostenere le realtà produttive e professionali della Regione Basilicata e, in particolare, per far fronte anche alle esigenze di liquidità rafforzandone il capitale circolante [...]"* in un contesto nazionale e regionale in cui, come evidenziato da numerosi studi, l'intero tessuto produttivo ha subito gravi ripercussioni economico/finanziarie che rischiano di ripercuotersi anche sull'andamento aziendale negli esercizi successivi al 2020.

L'articolo 2, comma 1, dell'Avviso prevede, tra l'altro, che possano beneficiare del contributo le imprese ed i liberi professionisti "che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid 19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19".

Tale previsione non è stata ricondotta ad uno specifico parametro quantitativo e/o qualitativo e deve essere intesa in senso estensivo, con riguardo sia alle difficoltà finanziarie nelle varie fasi della pandemia 2020, che alle situazioni che hanno potuto "danneggiare" l'attività di impresa. In primo luogo, è opportuno chiarire che possono presentare domanda anche le imprese che non sono state costrette alla chiusura dell'attività disposta con i DPCM connessi alla pandemia da COVID-19 o con ordinanze regionali. Inoltre, a titolo indicativo e non esaustivo, si chiarisce che possono accedere al beneficio le imprese che si ritrovano in almeno una delle situazioni riportate di seguito:

- a) chiusura dell'attività imposta dai DPCM connessi alla pandemia;
- b) riduzione di fatturato o di incassi rispetto ad esercizi passati;
- c) interruzioni o rallentamenti nella produzione e/o nelle attività;
- d) difficoltà di liquidità, in una o più fasi della pandemia, derivanti da una contrazione degli incassi, anche connesse alle dilazioni dei pagamenti concesse ai clienti;
- e) disagi ed oneri organizzativi connessi alla pandemia da COVID-19 al fine di dotarsi di modalità operative e organizzative e/o di dispositivi tali da prevenire i contagi da Covid-19;
- f) difficoltà nel reperimento delle materie prime, in una o più fasi della pandemia, per chiusura o riduzione dell'attività da parte dei fornitori abituali;
- g) ricorso alla CIG o alla sospensione dei lavoratori o alla riduzione dell'orario di lavoro;
- h) incremento eccessivo delle scorte/rimanenze di magazzino a causa della contrazione nelle vendite con conseguente rischio di innalzamento dell'inventario;
- i) differimento dei tempi di esecuzione di commesse/ordinativi già acquisiti o recessi contrattuali da parte dei committenti/acquirenti;
- j) impossibilità o difficoltà di accesso al credito per peggioramento degli indici di bilancio.

Domanda n. 9 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000029)

Quesito: *Nella domanda si fa dichiarare che la regione rimborserà al comune il contributo, ma nel caso in cui la TARI fosse stata già pagata? cosa succede?*

Risposta: Si veda risposta alla domanda n. 5.

Domanda n. 10 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000031)

Quesito: *Se pago solo il 20% della TARI e partecipo al bando ma i fondi non risultano sufficienti per soddisfare tutte le domande sono in sanzione per il tardivo pagamento della restante parte del tributo.*

Risposta: Il bando prevede la concessione di un contributo sotto forma di sovvenzione a fondo perduto nella misura dell'80% dell'importo della Tassa Rifiuti dovuta per le utenze non domestiche (cfr. articolo 4, comma 1, dell'Avviso) ed a tal fine la Regione Basilicata ha stanziato 20 milioni di euro (articolo 3, comma 1, dell'Avviso) a valere sulle risorse dell'Asse 3 del PO FESR Basilicata 2014/2020. Tale stanziamento è stato deciso dalla Regione Basilicata sulla base del gettito da TARI (utenze non domestiche) stimato dai 131 Comuni lucani, grazie ad una ricognizione effettuata in collaborazione con ANCI Basilicata.

Il comma 9 dell'articolo 6 dell'Avviso dispone che "*Fermo restando i termini di scadenza di presentazione della domanda, considerato che il contributo è concesso a tutti i potenziali beneficiari in possesso dei requisiti, l'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del bonus*". A tal fine, l'articolo 3 comma 2 dell'Avviso prevede che "*La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziato*".

5

Domanda n. 11 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000035)

Quesito: *In data 31/12 ho donato la mia azienda (ditta individuale) a mio figlio, per cui ho cessato la P.IVA. Posso comunque partecipare al bando visto che c'è continuità nell'attività?*

Risposta: No. L'art. 2 dell'Avviso, al comma 1, lettera a) prevede che per partecipare al bando bisogna essere un'impresa costituita, attiva ed iscritta al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 12 del 5 gennaio 2021 (FAQ21000038)

Quesito: *Cosa si intende "dichiaro di essere stato danneggiato dalla emergenza covid" che bisognerebbe rientrare nei cali del fatturato previsti dai vari decreti covid emanati fino ad oggi? ad esempio calo del fatturato oltre il 33".*

Risposta: Si veda la risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 13 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000039)

Quesito: *Per inviare l'istanza è necessario aver versato almeno il 20% della tassa dovuta nel 2020?*

Risposta: Si rinvia alle risposte dalle domande n. 5 e n. 6.

Domanda n. 14 del 05 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito: *In merito al bonus tari volevo chiederle ma il "ristoro" dove verrà accreditato se nella compilazione della domanda non ho trovato alcuna voce inerente all'iban? Ho forse sbagliato qualcosa nella procedura?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 5.

Domanda n. 15 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000051)

Quesito: *All'art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico si legge che possono beneficiare del contributo forfettario le imprese e i professionisti con sedi operative in Basilicata che si trovano in difficoltà finanziarie a causa della pandemia da Covid 19 e/o la cui attività sia stata danneggiata dall'emergenza Covid. La domanda è: ci sono dei parametri oggettivi cui riferirsi per valutare se l'attività abbia subito danni e in sede di controlli ex post la Regione può chiedere documentazione comprovante il danneggiamento dell'attività dovuta alla pandemia?*

Risposta: Si rinvia alla risposta alla domanda n. 8.

In merito agli eventuali controlli, si rinvia alle previsioni dell'articolo 8 dell'Avviso.

Domanda n. 16 del 05 gennaio 2021 (FAQ21000052)

Quesito: *Sono beneficiarie anche le attività di B&B svolte senza P.IVA e quindi senza iscrizione alla Camera di Commercio? Grazie*

Risposta: No, in quanto l'Avviso all'articolo 2, comma 1, lettera a) richiede, nel caso di imprese, di essere iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.

6

Domanda n. 17 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000061)

Quesito: *Il bando indica all'art. 2 quali soggetti beneficiari imprese e professionisti "che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza covid-19". cosa si intende con tali espressioni? come si comprovano la difficoltà finanziaria o i danni dovuti all'emergenza. grazie*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8

Domanda n. 18 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000064)

Quesito: *Si chiede di chiarire la portata (parametri) della dichiarazione "di trovarsi in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da covid-19 e-o che l'attività è stata danneggiata dall'emergenza covid 19"*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 19 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000071)

Quesito: *L'agevolazione è destinata a coloro che hanno subito e stanno subendo difficoltà economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica covid19. Sulla base di questo e siccome tutte*

le attività hanno subito o stanno subendo difficoltà economiche derivati da questo virus, quali sono in concreto i requisiti da possedere affinché un'attività possa rientrare nella misura?

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 20 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000072)

Quesito: *All'articolo 2 del bando si specifica che possono beneficiarvi le imprese e liberi professionisti che "si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19". Cosa si intende nello specifico?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 21 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000073)

Quesito: *Possono accedere al bando tutti i soggetti titolari di utenze tari non domestiche danneggiati dalla pandemia. posto che tutti sono stati danneggiati: cosa intendete per attività danneggiata dall'emergenza covid-19? avete previsto dei limiti quantitativi per considerare un impresa/professionista danneggiato?*

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 22 del 07 gennaio 2021 (FAQ21000074)

Quesito: *Cosa si intende con: 1) Trovarsi in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19? 2) Che l'attività del soggetto beneficiario è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19? Inoltre, le due condizioni devono sussistere entrambe od è sufficiente una delle due?*

Risposta: E' sufficiente che sussista solo una delle due condizioni. Si veda risposta alla domanda n. 8.

7

Domanda n. 23 del 7 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito (di un Comune): *Numerose imprese del nostro Comune sono intenzionate a presentare domanda di contributo sull'Avviso regionale per ottenere il bonus TARI 2020. Il Comune ha approvato il ruolo TARI 2020, ma non ha ancora inviato le relative bollette/richieste di pagamento alle utenze non domestiche. Le imprese possono presentare domanda anche se non sono state tuttora trasmesse le bollette? O necessita accelerare la trasmissione delle bollette?*

Risposta: Si. Le imprese possono presentare domanda anche laddove il Comune non abbia ancora trasmesso le bollette/richieste di pagamento alle "utenze non domestiche". Al tempo stesso, le imprese devono indicare nella domanda di contributo l'ammontare della TARI dovuta per il 2020. Pertanto, in assenza delle bollette/richieste di pagamento, è opportuno che gli Uffici comunali rendano noto o accessibile ai propri utenti l'importo della TARI 2020.

Le imprese che non sono tuttora a conoscenza dell'importo TARI sono invitate ad acquisire tale informazione presso i competenti Uffici comunali in modo da presentare domanda entro il termine di scadenza del 1° febbraio 2021, tenendo conto che non rileva l'ordine cronologico di presentazione delle domande (cfr. commi 8 e 9 dell'articolo 6 dell'Avviso).

Domanda n. 24 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000075)

Quesito: *Buonasera, mi indicate per cortesia a quale date deve essere valido il certificato di firma digitale.*

Risposta: Si intende correttamente presentata una domanda firmata digitalmente il cui certificato ha validità alla data di sottoscrizione/apposizione della firma digitale.

Domanda n. 25 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000076)

Quesito: *Mi indicate per cortesia se una domanda firmata digitalmente con un certificato la cui validità scade il giorno successivo alla sua trasmissione può considerarsi correttamente acquisita. Grazie e saluti.*

Risposta: Sì. Si veda la risposta alla domanda n. 24.

Domanda n. 26 del 08 gennaio 2021 (FAQ21000077)

Quesito: *Parteciperò al bando, sono in possesso del ruolo tari 2020 che ho pagato per intero. Il contributo mi verrà erogato dal comune dove è ubicata l'unità locale della mia azienda ed entro quali termini?*

Risposta. Il contributo sarà erogato dalla Regione ai Comuni di appartenenza nei tempi e nelle modalità indicate all'articolo 7 dell'Avviso. In particolare, i commi 5 e 7 dell'articolo 7 dell'Avviso prevedono che il provvedimento o i provvedimenti di concessione del contributo corredati dagli elenchi dei beneficiari sono approvati dall'Ufficio regionale competente entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle istanze (fissata al 1° febbraio 2021). Nelle more della ultimazione delle verifiche, la Regione si riserva la possibilità di erogare a ciascun Comune un'anticipazione stimata nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo del contributo concedibile ai potenziali beneficiari. La restante parte del contributo, a saldo, sarà erogata contestualmente all'adozione dei citati provvedimenti di concessione del contributo. Nel Tavolo negoziale tra la Regione Basilicata ed i Comuni (rappresentati dall'ANCI), si è ipotizzato che la Regione Basilicata trasferisca le risorse spettanti a ciascun Comune non oltre il 30 aprile 2021 (scadenza per approvazione dei bilanci consuntivi).

I tempi di restituzione del contributo da parte del Comune alle imprese (laddove abbiano già versato in parte o in toto la TARI 2020) è una prerogativa di ciascun Comune sulla base dei propri regolamenti. Al tempo stesso, l'articolo 8, comma 2, dell'Avviso prevede che nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versata la TARI 2020 (sia in parte che interamente) alla data della domanda, l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni provvedano a restituire alle imprese la parte del contributo spettante alle stesse.

Domanda n. 27 dell'8 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito: *In riferimento all'avviso pubblico "CONTRIBUTO ALLE IMPRESE ED AI PROFESSIONISTI LUCANI PER FAR FRONTE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARIC) 2020 - PO FESR BASILICATA 2014/2020" le chiedo se bisogna provvedere al pagamento delle rate in scadenza o è possibile dilazionare il pagamento al fine di versare solo la parte residua. Grazie e buon pomeriggio.*

Risposta: E' opportuno precisare che le modalità di riscossione della TARI sono una prerogativa dei Comuni che disciplinano le modalità di riscossione con proprio Regolamento. E' noto che, nella maggior parte dei casi, le indicazioni alle utenze non domestiche sulla riscossione della TARI sono riassunte nelle bollette/ricieste di liquidazione TARI trasmesse alle utenze dagli Uffici tributi comunali a seguito emissione del ruolo TARI. Al tempo stesso, preme evidenziare che ai fini dell'Avviso regionale in questione, non rileva il pagamento delle rate TARI in scadenza; in quanto il contributo regionale previsto dall'Avviso in questione spetta alle imprese anche laddove le stesse non abbiano tuttora versato le rate della TARI 2020.

Domanda n. 28 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Sono una impresa tenuta a pagare la TARI 2020 che ha cessato l'attività alla fine del 2020. Ho diritto al contributo previsto dall'Avviso regionale?*

Risposta: No. L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso dispone che le imprese devono essere costituite ed attive alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 29 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *L'ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo determina una priorità nella concessione/erogazione del bonus TARI?*

Risposta: No. Il comma 9 dell'articolo 6 dell'Avviso dispone che *"Fermo restando i termini di scadenza di presentazione della domanda, considerato che il contributo è concesso a tutti i potenziali beneficiari in possesso dei requisiti, l'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del bonus".*

9

Domanda n. 30 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Sono una impresa che non ha pagato la TARI degli ultimi anni. Posso presentare domanda di contributo sull'Avviso regionale per usufruire del contributo TARI 2020?*

Risposta: Sì, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso. L'Avviso non prevede esclusioni per le imprese "morose". Resta inteso che è una esclusiva competenza del Comune il recupero delle somme a titolo TARI non versate negli anni precedenti.

Domanda n. 31 dell'8 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito: *Nell'avviso di pagamento relativo alla TARI 2020 inviati dal Comune, la quota Tari relativa all'utenza non domestica è indicata al netto del 5% del Tributo provinciale (TEFA), che viene successivamente aggiunto nella liquidazione del totale da pagare. Nella fase di compilazione dell'istanza devo tener conto della quota del 5% da aggiungere alla quota Tari dell'utenza non domestica?*

Risposta: Nella domanda di contributo, in linea con l'articolo 4 dell'Avviso, va indicato l'intero importo dovuto a titolo di Tari 2020 per le utenze non domestiche comprensivo anche del 5% dovuto a titolo di tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).

A riguardo, si segnala che l'art. 8, comma 3, dell'Avviso stabilisce che l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni (limitatamente all'Avviso in questione) riversano alle Amministrazioni provinciali di competenza l'importo del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) relativo al 2020 pari al 5% degli importi incassati dalla Regione.

Domanda n. 32 del 9 gennaio 2021 (quesito telefonico al RUP)

Quesito *Devo presentare la domanda sull'Avviso Regionale per ottenere il contributo pari all'80% della tari dovuta per la mia attività commerciale, ma il mio Comune, pur avendo già approvato le tariffe Tari e predisposto i relativi ruoli non ha ancora inviato le richieste di pagamento comunicandomi l'importo esatto di quanto dovuto per l'anno 2020. Posso pertanto presentare la domanda riportando un importo stimato di quanto per l'utenza non domestica basandomi sui dati delle annualità precedenti?*

Risposta: Si rinvia a quanto già precisato nella risposta alla domanda 23.

Si rimarca che ai sensi dell'art. 6, comma 4) dell'Avviso le imprese e i professionisti devono indicare in domanda l'importo esatto di quanto dovuto per la Tari 2020 consultando i ruoli e/o le bollette di pagamento emesse dal Comune di competenza. Pertanto ove il Comune non abbia ancora comunicato l'esatto importo della TARI/TARIC 2020 dovuta bisogna contattare l'ufficio Tributi del Comune per reperire tale dato. Laddove, in assenza del dato certo, la domanda di contributo sia stata presentata inserendo un importo stimato o basandosi solo sugli acconti già pagati, la stessa deve essere annullata e ripresentata inserendo il dato corretto.

Domanda n. 33 del 9 gennaio 2021 (FAQ21000084)

10

Quesito Qualora un'impresa abbia già pagato entrambe le rate della TARI (avevano scadenza al 2020!), nella domanda telematica di richiesta contributo non è necessario spuntare la parte dove si accetta che l'importo spettante venga accreditato dalla Regione direttamente al Comune? Se è così come sarà accreditato l'importo spettante all'impresa?

Risposta: Si rinvia a quanto già precisato nelle risposte alle domande 5 e 6.

Si rimarca che è obbligatorio barrare la casella ove si accetta che l'importo del contributo venga erogato dalla Regione direttamente al Comune. Sarà il Comune, laddove l'istante avesse già versato parte o il totale di quanto dovuto, a rimborsare la quota coperta dal contributo regionale.

Domanda n. 34 dell'11 gennaio 2021 (FAQ21000093)

Quesito: Nella domanda telematica, quale dichiarazione conclusiva vi è quella di essere in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o che l'attività del soggetto beneficiario è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19; In che misura e in che termini va individuata la difficoltà finanziaria o il danneggiamento dell'attività?

Risposta: si veda risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 35 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000101)

Quesito: È consentita la partecipazione al bando alle micro imprese?

Risposta: Sì. I requisiti che devono essere posseduti dai soggetti richiedenti sono specificati nell'art. 2 dell'Avviso, ove alla lettera c) del comma 1), viene richiesto, nel caso di impresa, di essere una PMI ai sensi della definizione di cui al Regolamento UE n. 651/2014. Le microimpresa rientrano nella definizione di PMI.

Domanda n. 36 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000102)

Quesito: Si chiedono chiarimenti in merito all'importo da inserire quale TARIC dovuta per il COMUNE DI POTENZA, considerato che la comunicazione che suddetto comune ha provveduto ad inviare ad oggi è relativa soltanto all'acconto. Solitamente la comunicazione del saldo arriva in data successiva alla scadenza del bando in questione. Si può prendere a riferimento il saldo 2019, al fine di indicare un importo dovuto il più vicino possibile a quello reale?

Risposta: NO. Si rimanda alla risposta alla domanda 32. **ATTENZIONE: Questa risposta è stata modificata nella versione delle FAQ del 13 gennaio u.s. rispetto a quella precedentemente fornita in data 12 gennaio u.s.**

Domanda n. 37 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000103)

Quesito: L'80% del contributo a fondo perduto è calcolato anche sul tributo provinciale dovuto al Comune per la TARI?

Risposta: Sì. Si veda anche la risposta alla domanda n. 31.

11

Domanda n. 38 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000110)

Quesito: Una asd iscritta solo al REA può partecipare al bando? ..pur non essendo un impresa?

Risposta: No. Ai sensi della lettera a) del comma 1) dell'art. 2 dell'Avviso, possono partecipare le imprese costituite, attive ed iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA alla data di presentazione della domanda. La sola iscrizione al REA non è un requisito bastevole.

Domanda n. 39 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000111)

Quesito: Buona sera, può essere detratto il tributo TARI anche per depositi e magazzini pertinenti alla sede operativa? In caso di risposta affermativa, è sufficiente evincerli dal ruolo TARI o devono essere anche inseriti nella visura camerale?

Risposta: Sì. Ai sensi dell'art. 7 dell'articolo 6 dell'Avviso, nella domanda va indicato l'importo totale della TARI dovuta come utenza non domestica, suddiviso per ogni sede operativa comprensivo delle relative pertinenze come indicato nel ruolo TARI inviato dal Comune di appartenenza.

Domanda n. 40 dell'12 gennaio 2021 (FAQ21000112)

Quesito: F24 di riferimento TARI 2020, ma con scadenza 15/01/ e 26/01 è possibile fare richiesta del contributo?

Risposta: Sì. Si rimanda alla risposte alle domande 5 e 6.

Domanda n. 41 dell'12 gennaio 2021 (mail inviata al RUP)

Quesito: riguardo l'avviso pubblico contributo alle imprese per far fronte alla tassa sui rifiuti, si chiede, delucidazioni riguardo la domanda telematica, non avendo firma digitale. In che modo e'possibile ovviare il problema?

Risposta: Come previsto dal comma 2) dell'art. 6) dell'Avviso, la domanda va firmata digitalmente prima dell'invio. Pertanto, è necessario possedere un dispositivo di firma digitale.

Domanda n. 42 dell'13 gennaio 2021 (FAQ21000114)

Quesito: Buongiorno, con riferimento al seguente bando, vorrei sapere se sono escluse determinate categorie oltre a quelle indicate nella domanda. Quando dite: "è stata danneggiata dall'emergenza covid-19", bisogna tener conto del fatto che è stata soggetta a qualche limitazione e/o c'è stato un minimo di calo fatturato? Ad esempio, supermercati e farmacie possono fare domanda? grazie

Risposta: Si rinvia alla risposta alla domanda n. 8.

12

Domanda n. 43 dell'13 gennaio 2021 (FAQ21000115)

Quesito: Si richiedono informazioni inerenti la presentazione dell'istanza ad opera di un agriturismo poichè nella compilazione della stessa si evince che l'attività agricola viene esclusa. Il contribuente nel caso richiesto come si dovrebbe comportare?

Risposta: Si veda la risposta alla domanda n. 1.

Domanda n. 44 dell'13 gennaio 2021 (FAQ21000117)

Quesito: La concessione del contributo dell'80% verrà erogato dalla Regione direttamente al comune ove situata la sede dell'impresa e per cui ha ricevuto il ruolo TARI 2020, o invece sarà erogato all'impresa? In questo secondo caso, dove e come inserire i dati per l'accredito diretto all'impresa del contributo?

Risposta: Si veda la risposta alla domanda n. 5

Domanda n. 45 dell'13 gennaio 2021 (FAQ21000118)

Quesito: Buongiorno, ho inviato istanza, vorrei sapere se l'unico allegato da inviare è l'allegato A,

grazie e da dove vedo se la domanda è stata accettata grazie cordiali saluti

Risposta: La domanda da inviare in via telematica, dopo averla firmata digitalmente, è quella che viene generata dal sistema, secolare al format allegato all'Avviso (Allegato "A"). Una volta inviata il sistema notifica, tramite *pop up*, l'avvenuta protocollazione e di regola, viene inviata una mail di conferma all'indirizzo mail indicato in fase di registrazione. Tutte le istanze inviate alla Regione Basilicata possono, comunque, essere visualizzate nella sezione " le mie istanze" presente a destra nella pagina iniziale della piattaforma "Avvisi e Bandi"

Domanda n. 46 dell'13 gennaio 2021 (mail inviata al Rup)

Quesito: Buongiorno sto procedendo alla compilazione della domanda per l'avviso in oggetto. Avrei bisogno di alcuni chiarimenti:

- il punto seguente è da barrare necessariamente? poi la data di disagio è il 31/12/2019?
- di risultare in difficoltà già alla data del 31 dicembre 20197. In tal caso, il sottoscritto, ai fine dell'applicazione del regime "Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, Com 2020/c 1863 final" – come modificato dalla Comunicazione 2020/2 218/03 del 13/10/2020-, dichiara che l'impresa in questione.....
- inoltre chiede di barrare questo punto ma se io ho già pagato? come funziona?
- di accettare incondizionatamente che il contributo spettante venga versato dalla Regione Basilicata al/i Comune/i nel/i cui territorio/i ricade/ricadono la/e sede/i operativa/e oggetto del contributo;

Risposta: Si invita a leggere con attenzione le faq precedenti ove i dubbi esposti hanno trovato puntuale risposta.

13

Domanda n. 47 del 13 gennaio 2021 (mail inviata al Rup)

Quesito: Buongiorno, avremmo bisogno di un chiarimento riguardo i soggetti beneficiari del contributo alle imprese lucane per far fronte alla tassa rifiuti 2020. Un'impresa operante nel settore dell'acquacoltura ma operante anche nella trasformazione e commercializzazione dei suoi prodotti può partecipare?

Distinti saluti.

Risposta: No. Si veda la risposta alla domanda n. 1.

Domanda n. 48 del 13 gennaio 2021 (FAQ21000119)

Quesito: sono regolarmente iscritto alla Cciaa di Matera dal 1996. Nel corso dell'anno 2020 ho cambiato sia sede legale che sede operativa sempre nell'ambito dello stesso comune; ho regolarmente pagato la tari del 2020 ricevuta dall'amministrazione comunale relativa alla vecchia sede operativa non avendo gli importi relativi alla tari della nuova sede che mi verranno comunicati nel corso del 2021 dopo verifica sull'immobile da parte dell'amministrazione comunale. posso partecipare al bando?

Risposta: Si Deve fare riferimento agli importi dovuti per l'anno 2020. L'importo della Tari riferita alla nuova sede per la parte dell'anno 2020, potrà essere inserito nel conteggio solo se inserito nel ruolo relativo 2020 e comunicato dal Comune .

Domanda n. 49 del 13 gennaio 2021 (FAQ21000120)

Quesito: Buongiorno e grazie per l'opportunità di avere chiarimenti . 1)La Tari da inserire è al netto del tributo provinciale (pari al 5 %) o va considerato il totale a pagare? 2) a pagina 5 dell'allegato A della domanda telematica ,scaricato per preparare la documentazione , si richiede in una tabella una % (b)/(a) ; la tabella ha una Prima colonna con scritto " comune " , una Seconda colonna con scritto " Tari 2020 dovuta (a) " , una Terza colonna con scritto " Tari 2020 eventualmente già versata alla data di presentazione della domanda (b) " , ed infine una Quarta colonna con scritto " % (b) / (a) " . Come si deve calcolare questo valore " % (b)/(a) " ? Io ho già pagato Tutto quindi se è percentuale è 100% oppure facendo (b) / (a) è uguale ad 1 ? 3) Avendo già pagata Tutta l' Imposta come avverrà l' eventuale rimborso ? Grazie e Buona Vita.

Risposta: Per il primo quesito si rimanda alla risposta alla domanda n. 31.

Per il secondo quesito si segnala che una volta inseriti gli importi della Tari dovuta e pagata nel modello on line, il sistema informativo effettua tutti i calcoli.

Per il terzo quesito si rimanda alla risposta alla domanda n. 5

Domanda n. 50 del 13 gennaio 2021 (mail inviata al Rup)

Quesito: Buonasera avrei bisogno di qualche delucidazione prima di procedere alla domanda per la riduzione della TARI/TARIC come da avviso pubblico 2020 della Regione Basilicata.

Volevo sottoporle dei quesiti a seguito di quanto riportato sul bando che "il contributo a fondo perduto serve per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID -19":

- una ditta /professionista che ha emesso fatture per un'importo complessivo nel 2020 di € 50000,00 e per tutto il 2019 € 20000,00 ha diritto a tale contributo?
- un professionista che è stato chiuso nel periodo del lockdown ma dopo ha fatto tutte le prestazioni anche del periodo di chiusura ha diritto al contributo?

Ringraziandola anticipatamente per la disponibilità le porgo cordiali saluti.

Risposta: Si rimanda alla risposta alla domanda n. 8

Domanda n. 51 del 14 gennaio 2021 (FAQ21000121)

Quesito: Buongiorno, vorrei sapere cortesemente se posso richiedere la riduzione della Tari (per l'anno 2020) già pagata, considerando la circostanza che la mia ditta individuale è ubicata presso la mia abitazione, dove risulta anche il domicilio fiscale. Superfluo sottolineare che secondo le norme e le prassi diffuse in materia (...) potendo applicare una deduzione del costo forfettizzata al 50%, dovrei aver diritto ad un rimborso minore pari all'80% sul 50% (pagato). Fiducioso in una Vs cortese precisazione in merito, rimango in attesa di risposta e ringrazio anticipatamente. Cordiali saluti

Risposta: Si rimanda ai requisiti dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso ed alla risposta alla domanda n. 4. Si precisa che non rileva, ai fini dell'Avviso, la deduzione o meno ai fini fiscali.

Domanda n. 52 del 14 gennaio 2021 (FAQ21000122)

Quesito: Il contributo è erogabile agli studi professionali operanti in forma associata con partita iva intestata all'associazione con istanza presentata dal professionista singolo in favore dell'associazione su immobile per il quale è dovuta la Tari utenze non domestiche?

Risposta: L'istanza va presentata dal legale rappresentante dell'associazione professionale, ove nominato; altrimenti può essere presentata da uno dei professionisti associati in nome e per conto dell'associazione. Questo richiede, ovviamente, che l'utenza Tari sia intestata all'associazione e non pro-quota ai singoli professionisti associati.

Domanda n. 53 del 14 gennaio 2021 (mail inviata al Rup)

Quesito: In riferimento all'Avviso Pubblico di cui in oggetto si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Una società paga la TARI relativa a due immobili (un garage e un ufficio) che si trovano in due differenti vie; solo la sede dell'ufficio è presente nella visura camerale della società come unità locale. Si chiede se il contributo TARI spetta anche per il garage anche se dalla visura della società non risulta come unità locale.
- 2) Come avviene il rimborso da parte del Comune della TARI già versata, considerato che nella domanda non occorre indicare l'IBAN?

Risposta: Per il primo quesito si rimanda alle risposte alle domande n. 39.

Per il secondo quesito si rimanda alla risposta n. 5.

Domanda n. 54 del 14 gennaio 2021 (FAQ21000124)

Quesito: Buonasera ho iniziato l'attività il giorno 03/02/2020 ed è stata presentata domanda di iscrizione al registro delle imprese in data 17/02/2020 ma in base alla visura camerale la data di evasione pratica e dunque di iscrizione al Registro Imprese risulta essere il 19/03/2020. Con questi requisiti posso comunque presentare la domanda visto che l'attività è effettivamente iniziata in data 03/02/2020? Grazie

Risposta: No, perché ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso, necessita " *essere costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA di Basilicata alla data di presentazione della domanda. Con esclusione dei soggetti costituiti e iscritti al Registro delle Imprese dopo il 29/02/2020 oppure già iscritti ma con data di inizio attività posteriore al 29/02/2020*".

Domanda n. 55 del 14 gennaio 2021 (FAQ21000125)

Quesito: L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso dispone che le imprese devono essere costituite ed attive alla data di presentazione della domanda. Si chiede se chi è iscritto alla CCIAA dopo il 28/02/2020 possa partecipare al bando considerato che comunque ha subito danni dalla pandemia covid ed è tenuto a pagare la Tari per l'anno 2020 come tutte le altre imprese.

Sembra una disparità di trattamento nei confronti di chi tra mille difficoltà ha avuto il coraggio di avviare un'attività nell'incertezza della pandemia. Sarebbe opportuno estendere l'aiuto anche alle imprese che hanno avviato l'attività' dopo la data prevista dal bando

Risposta: NO. L'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso prevede il requisito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese alla data del 28/02/2020.

Domanda n. 56 del 15 gennaio 2021 (FAQ21000127)

Quesito: Sono titolare di due utenze diverse: la prima a nome di uno studio professionale, la seconda a nome di una SRL di cui sono il legale rappresentante, con distinti avvisi di pagamento. Ho già inoltrato la prima istanza ottenendo regolare protocollazione; il sistema non mi consente di inviare l'istanza successiva in quanto mi chiede di annullare la precedente! Come procedo?

Risposta: Per effettuare la richiesta a nome della società della quale è legale rappresentante deve autenticarsi come impresa e dopo inserire il codice fiscale della società. Al riguardo può consultare le istruzioni pubblicate nel portale "Avvisi e Bandi".

Domanda n. 57 del 16 gennaio 2021 (FAQ21000128)

Quesito: sono un'impresa che effettua commercio all'ingrosso di carburante agricolo con codice ateco 4671 posso partecipare al bando?

Risposta: Sì, purché si abbiano anche i requisiti previsti dall'articolo 2 dell'Avviso.

Domanda n. 58 del 18 gennaio 2021 (FAQ21000131)

Quesito: Una Snc ha pagato tra 2020 e 2021 la Taric per cinque unità locali presenti sul territorio regionale. Nel corso del 2020 ha chiuso due di queste unità locali. Può richiedere il contributo dell'80% anche per la tari pagata per le due UL chiuse nel 2020?

Risposta: No. È possibile richiedere il contributo con riferimento alla TARI 2020 dovuta per le sole unità locali attive al momento di presentazione della domanda.

16

Domanda n. 59 del 18 gennaio 2021 (FAQ21000132)

Quesito: Inizio attività ufficio entrate 20/01/2020; iscrizione CCIAA dal 25/03/2020 posso partecipare al bando?

Risposta: No.

Domanda n. 60 del 18 gennaio 2021 (FAQ21000133)

Quesito: Salvo sono titolare di un'attività commerciale, ma la TARI è intestata ad un mio parente il quale mi ha dato il locale in comodato, potrei partecipare al bando ed usufruire del beneficio?

Risposta: No. Il Soggetto passivo (utenza non domestica) della TARI deve essere l'impresa che presenta l'istanza.

Domanda n. 61 del 18 gennaio 2021 (Telefonata al RUP)

Quesito: L'impresa ha la sede legale in Puglia e una sede operativa in Basilicata per la quale paga la TARI in qualità di utenza non domestica. L'impresa è iscritta al Registro delle imprese presso una CCIAA in Puglia ed è possibile rilevare dalla visura camerale l'unità locale in Basilicata. Posso presentare domanda per la TARI 2020 pagata in Basilicata?

Risposta: Sì.

Domanda n. 62 del 18 gennaio 2021 (FAQ21000134)

Quesito: Buonasera, può rientrare in questo bando un ordine professionale (ad esempio l'ordine degli avvocati, agronomi, architetti, ecc.)? Ordine inteso come l'organismo provinciale che gestisce l'albo professionale, e di conseguenza si chiede se essi possano usufruire dell'agevolazione per la parte di Tari relativa agli Uffici in cui ha sede l'organismo

Risposta: No. Ai sensi della lettera a) del comma 1) dell'art. 2 dell'Avviso, possono partecipare le imprese costituite, attive ed iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 63 del 19 gennaio 2021 (FAQ21000136)

Quesito: Annullamento e Ripresentazione domanda Come fare?

Risposta: Per annullare da Avvisi e Bandi > Accedi alle tue istanze > autenticarsi > Gestione Istanze > aprire l'istanza che si vuole annullare > cliccare su Annulla Istanza > inserire il numero di pratica compreso di IST e cliccare su Annulla Istanza. Per inserire una nuova istanza cliccare su Partecipa. Per ulteriori chiarimenti si rimanda a "*Istruzioni per candidarsi on-line*".

Domanda n. 64 del 19 gennaio 2021 (FAQ21000138)

Quesito: Buonasera, il documento deve essere firmato in tutte le sue pagine o basta apporre solo una firma?

Risposta: L'istanza che viene generata dal sistema dopo aver compilato correttamente tutti i campi presenti nella domanda è un unico file *pdf che va firmato digitalmente ed inviato per la successiva protocollazione. Si vedano al riguardo le istruzioni presenti nella pagina iniziale della sezione "Avvisi e Bandi".

17

Domanda n. 65 del 19 gennaio 2021 (FAQ21000140)

Quesito: Un professionista con sede operativa nella residenza può partecipare al bando?

Risposta: Si rimanda alla risposta alla domanda n. 4.

Domanda n. 66 del 19 gennaio 2021 (e-mail al RUP)

Quesito: Per un professionista che paga la tari come uso abitazione ma ha la sede legale li può usufruire del bando?

Risposta: Si rimanda altresì alla risposta alla domanda n. 4.

Domanda n. 67 del 19 gennaio 2021 (FAQ21000142)

Quesito: Buongiorno, sono un libero professionista, nella compilazione della domanda mi vengono richiesti i dati anagrafici dello studio. La partita IVA mi è stata attribuita il 2008 ma l'apertura della sede operativa è avvenuta nel 2010. Qual'è delle due la data di inizio attività che mi viene richiesta?

Risposta: Nella sezione dei dati anagrafici della domanda va indicata la data di inizio attività presente nel certificato di rilascio della partita iva; mentre nella sezione relativa alla sede operativa va riportata la data di apertura della sede operativa (studio) per la quale viene pagata la Tari come utenza non domestica.

Domanda n. 68 del 19 gennaio 2021 (FAQ21000145)

Quesito: Non ho pagato la tari, mi devo rivolgere all'ufficio tributi del mio comune se devo fare un nuovo F24 con la detrazione dell'80% oppure al momento della domanda viene automaticamente rifatto, oppure lo faccio, pure perché è un unico F24 compreso l'abitazione mentre la fattura mandatami dal comune sono due voci separate

Risposta: Si rimanda alle riposte alle domande 5 e 6.

Domanda n. 69 del 19 gennaio 2021 (Telefonata all'Ufficio del RUP)

Quesito: Ho una rivendita di tabacchi, posso partecipare all'Avviso?

Risposta: L'articolo 2 dell'Avviso prevede l'esclusione delle imprese operanti esclusivamente nella commercializzazione del tabacco. E' possibile partecipare laddove si sia in possesso di una licenza che consenta la commercializzazione al dettaglio di altri beni/articoli diversi da quelli ottenuti dal tabacco.

18

Domanda n. 70 del 20 gennaio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Abbiamo riscontrato il caso di un'impresa che nel corso del 2020 ha trasferito la sede operativa e vorremmo sapere se dobbiamo inserire entrambe le sedi (e come fare per specificare nel modello di domanda che una delle due sedi non è più attiva) e se inserire l'intero importo della TARI o la frazione relativa al periodo in cui la sede ha operato.

Risposta: E' possibile inserire ai fini del contributo regionale la sola sede operante in Basilicata prima del 29 febbraio 2020 ed operante, altresì, in Basilicata alla data di presentazione della domanda. Non può essere agevolata, nemmeno in quota parte (frazione di anno), la TARI dovuta da un'impresa con riferimento ad una sede non più operativa in Basilicata alla data di presentazione della domanda.

Domanda n. 71 del 20 gennaio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Abbiamo trovato poi la situazione di un'impresa che paga la TARI ma il comune intesta la bolletta (utenza non domestica) al convivente e non al titolare, può comunque candidarsi?

Risposta: No.

Domanda n. 72 del 21 gennaio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Chi non ha pagato o non ha pagato in parte la tari devo fare un nuovo F24 ? Mi sono rivolto all'ufficio tributi del mio paese e nemmeno loro sanno cosa fare in questo caso

Risposta: Si rimanda alle risposte ai quesiti n. 5 e 6.

Domanda n. 73 del 21 gennaio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Una società in accomandita semplice il 15.06.2020 si è trasformata in ditta individuale con nuova partita iva ma continuando la stessa attività nello stesso locale. Presso la camera di commercio risulta iscritta, con lo stesso codice ATECO, dal 15.06.2020 (data inizio attività dell'impresa). Può partecipare al bando?

Risposta: NO, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso.

Domanda n. 74 del 21 gennaio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Commerciante, titolare di ditta individuale, a febbraio 2020 conferisce la ditta in una s.r.l., di cui è legale rappresentate. La s.r.l. ha inizio attività in data 26/02/2020 ed iscrizione al Registro Imprese in data 09/03/2020. Si chiede se sia possibile partecipare al bando in virtù del fatto che tra le due imprese (ditta individuale ed srl) vi è continuità.

Risposta: Sì, in quanto per il principio della continuità aziendale, considerate le finalità della misura anticrisi attivata con l'Avviso pubblico in questione, sussistono i requisiti di cui all'Articolo 2 dell'Avviso. Anche al fine di consentire adeguate verifiche da parte della Regione, in fase di presentazione dell'istanza l'impresa richiedente deve indicare:

- a) nel campo "Data inizio attività" (Quadro A1 della domanda) la data di inizio attività della ditta conferita (c.d. "conferente");
- b) nel campo "denominazione/ragione sociale" sia la denominazione della ditta istante ("conferitario") che la denominazione della ditta conferita ("conferente"), per esempio: "Alfa" Srl ex Ditta "Mario Rossi".

Resta inteso che tutti gli altri campi della domanda devono essere compilati con riferimento alla ditta istante (conferitario) e che è possibile richiedere il contributo con riguardo alle sole sedi operative in attività alla data del 29 febbraio 2020 indicata nell'Avviso.

ATTENZIONE: Questa risposta è stata modificata nella versione delle FAQ del 4 febbraio 2021 rispetto a quella precedentemente fornita in data 21 gennaio u.s.

Domanda n. 75 del 22 gennaio 2021 (FAQ21000161)

Quesito: Buongiorno, scriviamo per chiedere un chiarimento circa il valore da inserire nel campo "TARI 2020 DOVUTA"; a tal proposito per l'anno 2020 abbiamo pagato l'importo che ci è stato comunicato dal Comune mediante bolletta di pagamento TARI 2020 (acconto calcolato sulla base delle tariffe 2019). Contattato l'ufficio comunale per conoscere il saldo calcolato sulle tariffe 2020 e mi è stato riferito che l'approvazione delle tariffe 2020 avverrà circa nel mese di Luglio e saranno loro a comunicarmi l'importo definitivo. Cosa dobbiamo inserire nella casella TARI 2020 DOVUTA?

Risposta: La domanda prevede l'indicazione dell'importo esatto della TARI 2020. La determinazioni delle tariffe TARI 2020 da parte degli Enti Locali sarebbe dovuta avvenire entro il 31 ottobre 2020,

ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020 "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020"(GU Serie Generale n.244 del 02-10-2020).

La misura agevolativa in questione è stata definita di concerto con l'ANCI in rappresentanza dei Comuni. A settembre 2020 tutti i Comuni della Basilicata hanno trasmesso alla Regione Basilicata le manifestazioni di interesse con le quali è stata manifestata la volontà di adesione alla misura agevolativa regionale ed il loro impegno a modificare in Consiglio Comunale il Regolamento Tari. La invito, pertanto, a verificare presso l'Ufficio Tributi del Suo Comune.

Domanda n. 76 del 22 gennaio 2021 (FAQ21000162)

Quesito: Il 29 dicembre 2020 ho costituito una società a responsabilità limitata conferendo la mia azienda sino ad allora condotta nella forma della ditta individuale. Detto conferimento, eseguito ex art. 2465, 1° comma, del codice civile ed in regime di continuità fiscale ai sensi dell'art. 176 D.P.R. 917/86, ha comportato il subentro della neo costituita società nella generalità dei rapporti attivi e passivi afferenti all'azienda oggetto di conferimento. Si segnala incidentalmente che all'ipotesi del conferimento è assimilata la generalità delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, scissione ecc. ...) in dipendenza delle quali ci si trova dinanzi ad una trasformazione sostanziale soggettiva in cui vi è una generale situazione di continuità tra i soggetti partecipanti. Si sottolinea, inoltre, che l'Agenzia delle Entrate, allorché ha dovuto stabilire se e in che misura dette operazioni straordinarie abbiano inciso sulla fruibilità dei contributi a fondo perduto da erogare per far fronte alle conseguenze dell'emergenza COVID-19, i c.d. "ristori" di cui all'art. 25 del D.L. 34/20), ha a più riprese e risolutamente sostenuto che le predette operazioni (tra cui il conferimento d'azienda) producono "il subentro in regime di continuità ... nelle vicende e nelle posizioni fiscali specificatesi in capo" ai soggetti preesistenti (cfr. Circolare 15/E/2020, par. 2.1). In base a quanto rappresentato, pur consapevole che l'art. 2 dell'Avviso, comma 1, lett. a) prevede che la domanda per fruire del ristoro dell'80% della TARI dovuta per il 2020 possa essere presentata da imprese "attive e iscritte al Registro delle Imprese ... alla data di presentazione della domanda", non può non ammettersi che la continuità del rapporto intercorrente tra la società conferitaria e la ditta individuale conferente debba permettere alla società subentrante di presentare la domanda in relazione alla TARI dovuta per il 2020 dalla ditta individuale. In caso contrario si precluderebbe la possibilità di godere del beneficio in discussione ad un'impresa che non ha cessato la propria attività ma che viceversa la prosegue sotto altra forma giuridica.

Risposta: Sì. Si rimanda alla risposta alla domanda n. 74.

Domanda n. 77 del 22 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: Siamo una società che si occupa di formazione e consulenza alle aziende. Abbiamo inoltrato la nostra richiesta di rimborso bonus Tari 2020. In virtù di quanto detto sopra chiediamo se è possibile procedere all'invio delle richieste di rimborso di altre aziende (nostri clienti) utilizzando le nostre credenziali di accesso sapendo sin ora che il file generato dovrà essere firmato digitalmente dalla impresa richiedente.

Risposta: No. Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso la domanda deve essere compilata e firmata on-line sulla piattaforma dal richiedente che deve accedere previa identificazione mediante Spid, CNS oppure, se in possesso, con nome utente, password e pin. Non è prevista, pertanto, alcuna forma di delega per la presentazione delle istanze.

Domanda n. 78 del 24 gennaio 2021 (FAQ21000166)

Quesito: Ammissibilità al contributo da parte di associazioni.

Riposta: Possono partecipare all'avviso i professionisti e le imprese in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso. L'Avviso non prevede la possibilità di presentare domanda da parte di operatori non iscritti al registro imprese.

Domanda n. 79 del 25 gennaio 2021 (FAQ21000167)

Quesito: Salve, la TARI è stata compensata con un credito d'imposta...è possibile richiedere lo sgravio?

Riposta: Sì. La compensazione con il credito d'imposta nel modello F24 è una modalità di pagamento prevista dalla norma. Si sottolinea, come già specificato nelle risposte alle domande 5 e 6, l'istanza può essere inviata anche se la Tari 2020 non sia stata pagata (in tutto o in parte).

Domanda n. 80 del 25 gennaio 2021 (FAQ21000170)

Quesito: Una rivendita ordinaria di sali e tabacchi nonché giochi sisal, enalotto, superenalotto e lotterie istantanee e differite e di commercio al dettaglio di articoli per fumatori può presentare domanda di aiuto tari?

Riposta: Sì. Si rimanda alla risposta alla domanda n. 69

Domanda n. 81 del 26 gennaio 2021 (FAQ21000172)

Quesito: Istanza firmata digitalmente dal mio commercialista e regolarmente accolta. E' altrettanto regolarmente accolta? Grazie. L'istanza risulta regolarmente accolta.

Riposta: La domanda va annullata e ripresentata correttamente, in quanto, ai sensi del comma 2) dell'art. 6 dell'Avviso, deve essere firmata digitalmente dal soggetto richiedente e non sono previste deleghe.

Domanda n. 82 del 26 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: Buonasera, Le scriviamo per un chiarimento relativo alla nostra istanza sul bando tari regolarmente inviata nei giorni scorsi: facendo un controllo nella nostra area riservata sul portale (sezione riepilogo istanze), abbiamo riscontrato una incongruenza con le diverse altre istanze presentate come impresa nei mesi scorsi. Nella colonna beneficiario risulta l'amministratore della società e titolare della CNS e non la società, pur essendoci loggati come impresa e avendo ovviamente specificato nella domanda che il beneficiario è la società. E' una semplice imprecisione interna alla sezione riepilogo istanze ininfluente ai fini del bando o è stato fatto qualche errore da parte nostra? Abbiamo provato a generare altre istanze per controllo, ma il problema persiste.

Riposta: La mera visualizzazione dell'amministratore nella colonna "beneficiario" non rileva. Rileva, invece, l'aver indicato la ragione sociale accedendo come "impresa".

Domanda n. 83 del 26 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: Poniamo una serie di quesiti che speriamo possiate risolvere in poco tempo, vista la prossima scadenza del bando:

1) un'azienda, che a novembre 2020 ha concesso in locazione i locali della propria attività ad un soggetto terzo, può usufruire della riduzione dell'80% per i primi 10 mesi dell'anno, durante i quali esercitava la propria attività al loro interno? Si precisa che l'azienda è ancora attiva e svolge attività in altri locali.

2) può partecipare al bando un'azienda attiva ed iscritta al registro delle imprese dal 1990 ma con Tari pagata solamente per un'unità operativa aperta il 03/11/2020?

3) Un ordine professionale, inteso come l'organismo che gestisce l'albo provinciale di una categoria di professionisti (ad esempio l'ordine degli Avvocati, commercialisti, agronomi ecc.), rientra nel bando per la parte di Tari che paga per gli uffici? Tenga presente che tali organismi non sono iscritti nel registro delle Imprese in quanto trattasi di Enti pubblici non economici.

Risposta: Tutte le domande hanno già trovato puntuale risposta nelle Faq già pubblicate, cui si rinvia.

Domanda n. 84 del 26 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: Può partecipare al bando Tari solo chi ha username e password sul sito Regione prima di Aprile 2017. Mi da conferma?

Risposta: No, ai sensi dell'art. 6 dell'avviso per presentare l'istanza vi sono varie modalità di accesso al sistema: Si può accedere anche se in possesso di credenziali SPID o di carta nazionale servizi (CNS). Per le modalità di accesso al sistema si rimanda "Istruzioni per candidarsi on-line".

22

Domanda n. 85 del 26 gennaio 2021 (FAQ21000174)

Quesito: Si chiede cortesemente di voler confermare che la nozione di impresa in difficoltà di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento UE n. 651/2014 non si applica alle imprese individuali (rientranti nella nozione di PMI), atteso che non risultano riferimenti applicabili alle ditte individuali, salvo che si tratti di soggetti diversi dalle PMI. Grazie mille anticipate.

Risposta: la nozione di impresa in difficoltà si applica anche alle imprese individuali. Ai sensi del punto 18 dell'art. 2 del Regolamento UE 651/2014: è "impresa in difficoltà" una impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

"a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di

aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0'.

Inoltre, è opportuno evidenziare che possono accedere alle agevolazioni le microimprese o piccole imprese (e NON le medie imprese) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, a condizione che:

- non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione,
- non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della comunicazione della Commissione 2020/C 218/03).

[Cfr. Punti 6 e 15 della Comunicazione della Commissione "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 (2020/C 218/03)" pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 2/7/2020].

Domanda n. 86 del 26 gennaio 2021 (FAQ21000176)

Quesito: Potreste fornire precisazioni sull'applicazione alle piccole imprese individuali (PMI) della nozione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento UE n. 651/2014. Tale nozione non sembra infatti minimamente rientrante tra i riferimenti normativi regolamentari indicati.

Risposta: Si veda la risposta alla domanda n. 85

Domanda n. 87 del 26 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: buongiorno e scusi il disturbo. Mi è sorto un dubbio in merito ad alcune domande presentate da alcuni dei miei clienti. In particolar modo, non avendo dipendenti, hanno barrato la casella di essere una piccola impresa, sulla base della definizione inserita nel bando, ovvero imprese con meno di 250 occupati. Analizzando altri bandi, ho verificato che, le suddette imprese rientrano anche nella tipologia di micro impresa, che secondo il decreto del Ministero delle attività produttive, sarebbero quelle con meno di 10 occupati. Pertanto, non è che dovevano indicare di essere micro

impresa ? Se è così, devo far annullare la domanda e presentare una nuova domanda ? Grazie ancora della gentilezza e, buon lavoro.

Risposta: Nella domanda la distinzione tra "piccola impresa" e "microimpresa" deve essere barrata SOLO ove l'impresa richiedente fosse in difficoltà al 31/12/2019; in caso contrario tale sezione non deve essere compilata. Nel Suo caso è sufficiente che sia stata barrata la casella " di non essere in difficoltà al 31/12/2019". In tal caso, non rileva l'aver barrato le caselle successive relative alla dimensione aziendale. Nei casi, invece, ove la sezione doveva essere compilata, in quanto l'impresa richiedente era in difficoltà alla data del 31/12/2019, si invita ad annullare le istanze e ripresentarle con l'indicazione esatta della dimensione aziendale.

Domanda n. 88 del 27 gennaio 2021 (FAQ21000180)

Quesito: codice ateco 10.41.10 produzione di olio di oliva prevalentemente non di propria produzione - attività di frantoio oleario può partecipare al presente avviso pubblico?

Risposta: Se l'azienda opera anche nel settore della produzione olivicola non può partecipare all'avviso. Si veda al riguardo la risposta alla domanda n. 1.

Domanda n. 89 del 27 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: con riferimento alla pratica IST21xxxx del 27/01/2020 protocollo n. XXXXX è stato indicato il numero sbagliato della carta d'identità. E' il caso di presentare una nuova istanza? Se si come faccio ad eliminare quella in essere?

Risposta: Sì. La domanda deve essere annullata e ripresentata. Per le modalità si rimanda all'Avviso pubblico ed alla risposta alla domanda n. 63.

Domanda n. 90 del 27 gennaio 2021 (mail al RUP)

Quesito: Come da Voi menzionato nel Bando è evidente che possono beneficiare del contributo forfettario a fondo perduto tutte le imprese e i liberi professionisti tenuti a versare la TARI/TARIC 2020 quali "utenze non domestiche". Con la presente Vi tengo presente, a nome di tutte le Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche regolarmente iscritte nel Registro Nazionale CONI, che le ns. attività Istituzionali, sia sportive che didattiche, sono a tutt'oggi sospese fino a data incerta e credo fermamente che salterà comunque anche la corrente Stagione Sportiva anno 2021. Preciso che nel precedente anno pandemico 2020 la ns. attività Sportiva natatoria tenuta nella struttura di piscina coperta è rimasta aperta agli associati solo per circa 75 giorni lavorativi effettivi, considerando i soli mesi di gennaio - febbraio - marzo fino al giorno 09 per disposizioni di chiusura a seguito di DPCM, ed alla riapertura di ottobre fino al giorno 25 data di chiusura per nuova disposizione DPCM. Dunque, nonostante l'obbligata chiusura come da DPCM delle attività sportive, non ci viene riconosciuta la possibilità di accedere al predetto Bando anche se la TARI per noi è "utenza non domestica".

Risposta: Possono partecipare all'Avviso i professionisti e le imprese in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso. L'Avviso non prevede la possibilità di presentare domanda da parte di operatori non iscritti al registro imprese.

Domanda n. 91 del 29 gennaio 2021 (FAQ21000184)

Quesito: Buongiorno, sono iscritto alla Camera di Commercio con due codici attività, uno per le coltivazioni miste di cereali, l'altra per il commercio all'ingrosso di fiori che acquisto da altri fornitori. Per quest'ultima attività ho un deposito (che uso esclusivamente per il commercio e non nell'azienda agricola) per cui pago la Tari. Posso partecipare al bando e nel caso devo spuntare "azienda non agricola"?

Risposta: Può partecipare al bando per la sola unità locale ove esercita in via esclusiva l'attività di commercio all'ingrosso di fiori, a patto che nella stessa non vengano commercializzati anche prodotti della sua azienda agricola. Al riguardo nella domanda deve dichiarare, spuntando l'apposita casella, di non essere un'impresa operante nel settore agricolo primario. Si rammenta che il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso, in sede di compilazione dell'istanza, vengono autodichiarati ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. Detto articolo prevede, in caso di dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dai benefici concessi, anche delle sanzioni penali.

Domanda n. 92 del 29 gennaio 2021 (FAQ21000185)

Quesito: Bisogna comunque saldare il pagamento della tassa?

Risposta: No, si rimanda alla risposta alla domanda n. 6.

25

Domanda n. 93 del 29 gennaio 2021 (FAQ21000186)

Quesito: Salve, ho un B&B senza Partita IVA, la TARI è "non domestica" ma non riesco a compilare la domanda, in quanto mi chiede cmq la Partita IVA. Come posso procedere? Grazie.

Risposta: Non può partecipare al bando. Si rimanda alla risposta alla domanda n. 16.

Domanda n. 94 del 01 febbraio 2021 (FAQ21000187)

Quesito: Buongiorno, ho già inviato la domanda prevista dal Bando e la stessa è stata regolarmente protocollata. La domanda è stata firmata digitalmente in Formato PAdES. Va bene così o è necessaria l'estensione del file firmato .p7m (formato CAdES) ? Da verifiche fatte e giurisprudenza consultata credo che le due estensioni abbiano analogo valore. In attesa di riscontro e di eventuali indicazioni per ripresentare la domanda se necessario, grazie per l'attenzione.

Risposta: La domanda, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, va firmata digitalmente. Sono ammesse entrambe le modalità da Lei citate (PAdES e CAdES).

Domanda n. 95 del 01 febbraio 2021 (mail al RUP)

Quesito: con la presente e-mail sono a richiedere gentilmente dei chiarimenti sulla istanza da noi presentata in data 25/01/2021 per accedere al contributo alle imprese per far fronte alla tassa sui

rifiuti 2020. In vista dell' imminente scadenza, poi prorogata, abbiamo presentato la domanda indicando l'importo del solo acconto dal momento che il rispettivo saldo l'abbiamo ricevuto solo venerdì scorso. A tal proposito, chiedo delle specifiche circa le modalità di integrazione dell'importo complessivo alla istanza presentata e protocollata.

Risposta: La domanda va annullata e ripresentata indicando l'importo esatto della TARI 2020 dovuta. Si veda la risposta alla domanda n. 32.

Domanda n. 96 del 01 febbraio 2021 (FAQ21000189)

Quesito: Per chi ha già versato interamente la tari anno 2020, non è chiaro se bisogna spuntare il punto in cui dice "di accettare incondizionatamente che il contributo spettante venga versato al/ai comune/i nel/nei cui territorio/i ricade/ricadono la/le sede/i operativa/e oggetto del contributo".

Risposta: Deve spuntare ugualmente il punto. Analoga risposta la trova nella Faq n. 5.

Domanda n. 97 del 03 febbraio 2021 (FAQ21000192)

Quesito: L'attività di impresa che conduco (ditta individuale) è attiva dal 2004. A settembre 2020 ho aperto una nuova unità operativa della medesima attività nello stesso territorio comunale con differente numero civico. Il saldo della Taric di pertinenza 2020 infatti include anche l'unità di nuova apertura. Ho diritto al contributo anche sulla parte della Taric che riguarda l'unità operativa dell'impresa aperta a settembre 2020 essendo la stessa riferita all'unico centro di interessi (stessa partita iva e medesima attività) dell'impresa aperta nel 2004?

Risposta: No. Per essere ammessa a contributo l'unità operativa, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, deve essere attiva alla data del 29/02/2020 ed ancora aperta alla data di presentazione dell'istanza.

Domanda n. 98 del 03 febbraio 2021 (Mail al RUP)

Quesito: Con la presente, la scrivente [...] S.r.l., p.iva [...], chiede delucidazioni in merito al contributo indicato in oggetto, avendo ricevuto, da parte del comune di Ferrandina avviso di scadenza Tari per un importo non decurtato dell'80%, come previsto dal bando. Siamo a chiedere, pertanto, se l'azienda dovrà pagare e aspettare il rimborso dalla Regione Basilicata o dovrà attendere che sia rettificato l'avviso da parte del Comune di Ferrandina.

Risposta: Si rinvia alle risposte fornite alle domande n. 5, n. 6, n. 26 e n. 75.